

DPI e forniture mediche per coloro che erano maggiormente esposti al contagio, nonostante fosse difficile effettuare la consegna in paesi con misure di quarantena o di confinamento; riconosce che l'infrastruttura informatica è stata potenziata rapidamente per soddisfare i requisiti del telelavoro su vasta scala, compreso l'aumento della capacità di Internet e della capacità di videoconferenza;

88. rileva che lo scoppio della pandemia di COVID-19 ha messo in luce anche le vulnerabilità strategiche e sistemiche dell'Unione, come le catene di fornitura o i prodotti farmaceutici, e ha richiamato l'attenzione sulla necessità che l'Unione rafforzi la propria resilienza e autonomia, pur continuando a perseguire in modo più assertivo partenariati internazionali; riconosce che la pandemia ha anche dato ulteriore impulso ai processi in corso, non solo verso la duplice transizione verde e digitale, ma anche a livello globale, come il passaggio del partenariato UE-Africa al livello successivo, il rinvolgimento della relazione Unione europea-Stati Uniti, l'ulteriore attenzione all'America latina e la messa in pratica della prospettiva strategica nei confronti della Cina;
89. si congratula con il SEAE per il suo ruolo cruciale nella grande azione di emergenza volta a rimpatriare più di 600 000 cittadini dell'Unione bloccati in tutto il mondo, contribuendo nel contempo alla creazione dell'operazione umanitaria e di assistenza su vasta scala «Team Europe» per aiutare i partner di tutto il mondo che stavano combattendo la pandemia con risorse molto inferiori rispetto a quelle dell'Unione; si compiace che l'iniziativa «Team Europe» abbia mobilitato oltre 38 miliardi di EUR a sostegno dei paesi partner, con oltre il 50 % dei fondi erogati nel 2020, facendo appello a tutti i programmi di cooperazione esistenti e reindirizzando le risorse finanziarie esistenti; sottolinea che ha contribuito ad affrontare le esigenze urgenti derivanti dalla crisi attraverso una risposta umanitaria di emergenza, sostenendo il rafforzamento dei sistemi sanitari e delle capacità di ricerca e affrontando le conseguenze socioeconomiche della pandemia di COVID-19;
90. plaude al fatto che il «Team Europe» abbia contribuito con 850 000 000 EUR a COVAX, l'iniziativa globale sui vaccini; sottolinea che l'Unione ha utilizzato la propria capacità di mobilitazione per garantire finanziamenti e impegno in tutto il mondo per l'accesso universale alla prevenzione, ai test diagnostici e al trattamento contro la COVID-19, anche attraverso la conferenza di impegno per la risposta globale al coronavirus, e ha impegnato 1,4 miliardi di EUR a favore di tale pilastro della risposta alla COVID-19 sotto forma di sovvenzioni e garanzie;
91. sostiene l'approccio del SEAE alla richiesta di una risposta decisa e globale come strumento principale per aiutare la ripresa da una profonda crisi geopolitica e per una «ricostruzione migliore» a livello interno e globale; incoraggia il SEAE a integrare pienamente nella strategia di gestione interna gli insegnamenti tratti dalla pandemia, in termini di continuità operativa e approcci di gestione delle crisi, reattività dei sistemi informatici, resilienza dell'organizzazione, dovere di cura per il proprio personale, efficacia della comunicazione interna e flessibilità dei processi di lavoro.

22CE2385

